

Secondo Notiziario 2014

Convocazione di Assemblea

Caro Socio,

**Sabato 7 giugno 2014
alle ore 11.00**

presso il circolo Arci Bellezza in via Giovanni
Bellezza, 16 - Milano

come deliberato dal Consiglio nella riunione
del 20 marzo 2014 è convocata l'Assemblea
Generale Ordinaria per il 7 giugno 2014 alle
ore 6.00 e in seconda convocazione Sabato
7 giugno 2014 alle ore 11.00 a Milano in via
Giovanni Bellezza, 16.

Si consiglia di intervenire solo per la seconda
convocazione in modo che sia garantita la
validità delle deliberazioni, qualsiasi sia il
numero degli intervenuti.

Il mattino sarà dedicato ad un focus sulla
situazione attuale del commercio e
produzione delle sementi con particolare
attenzione alla ricerca sulle sementi in
biodinamica e allo sviluppo dei progetti in
Italia.

ore 11.00 Jean Pierre Bringiers di SATIVA
ore 13.00 buffet
ore 14.00 assemblea con il seguente ordine
del giorno
1. relazione lavoro svolto e proposte per il
futuro
2. approvazione bilancio 2013
3. elezione del nuovo Consiglio
4. varie ed eventuali
Il termine dei lavori è previsto per le ore
17.30

Ricordiamo che da Statuto hanno diritto di
voto i Soci Ordinari e i Soci Benemeriti che
abbiano RINNOVATO la quota 2014 o
sottoscritto una NUOVA quota per il 2014 e
siano nuovi soci da almeno 6 mesi alla data
dell'Assemblea.

I Soci con diritto di voto possono esprimere
un solo voto e, se delegati, possono
rappresentare nell'Assemblea non più di tre
Soci. Gli Amici dell'Associazione non hanno
diritto di voto.

Le eventuali deleghe possono essere inviate
all'Associazione Biodinamica entro il 6 giugno
per fax 02 29000692 o per e-mail a
info@biodinamica.org

Contiamo sulla tua presenza, in questa
solenne data in cui nel mondo si festeggia il
novantesimo anniversario della prima
conferenza di Koberwitz.

Per motivi organizzativi ti preghiamo di
segnalare la tua partecipazione alla
segreteria.
Un cordiale saluto.

Milano, 30 aprile 2014

Il Presidente
Carlo Triarico

**DELEGA di partecipazione e votazione
all'Assemblea dei Soci
dell'Associazione per l'Agricoltura
Biodinamica, Via Bellezza, 16/ A - Milano
7 giugno 2014**

Io sottoscritto/a

.....
Socio/a con diritto di voto regolarmente
iscritto/a per l'anno 2014 all'Associazione per
l'Agricoltura Biodinamica.

delego

il signor / la signora

.....
Socio con diritto di voto regolarmente iscritto/a
per l'anno 2014 all'Associazione per
l'Agricoltura Biodinamica.

data,
firma (leggibile)

.....



Mappa dettagliata



**Come raggiungere il Circolo Arci Bellezza di
Via Bellezza 16/A a Milano:**

MM2 (linea verde) fermata Romolo, poi
autobus 91, scendere in corrispondenza di via
Vittadini

MM3 (linea gialla) fermata Lodi TIBB, poi
autobus 90, scendere in corrispondenza di
Parco Ravizza/via Vittadini

MM3 (linea gialla) fermata Crocetta, poi **tram
24** direzione Vigentino, scendere alla fermata
Via Ripamonti/Via Bellezza; percorrere 100
metri a piedi in Via Bellezza

calcola il percorso: [http://www.atm-
mi.it/it/giromilano/Pagine/default.aspx](http://www.atm-mi.it/it/giromilano/Pagine/default.aspx)

scarica le mappe:

http://www.arcibellezza.it/circ_dove.php

Cari lettori, questo notiziario on-line viene ancora prodotto da forze interne a basso impatto economico con lo scopo di divulgare ai nostri soci, agli amici, a tutto il movimento e a tutti i curiosi gli aggiornamenti e le notizie del mondo biodinamico e può essere stampato da ciascuno di voi e letto comodamente in poltrona. I numeri arretrati sono scaricabili dal sito www.biodinamica.org

In questo numero:

Eventi e Convegni

Milano – Arci Bellezza – Assemblea soci 7.6.14

In preparazione:

Corso Agricoltura Biodinamica 2° liv. - La Collina, 2-5 Ottobre

Seminare il Futuro – 12 Ottobre

Corso di Alimentazione – Zelata, 17-19 Ottobre 2014

Convegno sui Cereali – Bologna, Novembre 2014

Corso Antroposofia – Zelata, 22-25 Gennaio 2015

Convegno Nazionale – Milano, 20-22 Febbraio 2015

Marco Serventi: La carovana dei semi

Michaela Glöckler: A chi appartengono le sementi?

Giorgio Bortolussi: Il calendario biodinamico di aprile, maggio e giugno 2014

Claudio Elli: Le parassitosi (delle api)

Dal Convegno di Dornach – Le api creatrici di relazioni:

Michael Weiler: I processi vitali dell'ape

Michael Thiele: Il linguaggio delle api

Sabrina Menestrina: Better training for safer food

Attività e informazioni dalle Sezioni regionali

SCONTI BIODINAMICI

BACHECA BIODINAMICA: Inserzioni dei soci

E' in corso la campagna iscrizioni

Se non hai ancora inviato il tuo contributo per il 2014 fallo ora!

Per poter diffondere e ampliare il suo potenziale, oggi l'Associazione chiede a ognuno di noi di partecipare attivamente offrendo un contributo economico, piccolo o grande, e sottoscrivendo la propria iscrizione annuale.

Per iscriverti/associarti clicca qui:

<http://www.biodinamica.org/iscriviti/>

Iscriviti anche tu, sarà il tuo contributo per costruire un mondo più sano!

E ricorda....

Associazione per l'Agricoltura Biodinamica - via privata Vasto, 4 - 20121 - Milano - telefono 02 29002544 - fax 02 29000692 - info@biodinamica.org - www.biodinamica.org

5x mille



Una novità fiscale per aiutare senza spendere un euro

L'Associazione per l'Agricoltura Biodinamica

Una scelta per la salute della terra e dell'uomo

Promemoria per destinare il 5 per mille

all'Associazione per l'Agricoltura Biodinamica

1. La tua firma nell'area "Sostegno del volontariato"
2. Il codice fiscale dell'Associazione Biodinamica

03665390153

7 giugno 2014

La Pentecoste cade quest'anno a esattamente 90 anni di distanza dalla prima conferenza di Koberwitz. La comunità biodinamica mondiale festeggia questo anniversario aprendo al pubblico le proprie aziende agricole con eventi festosi e spruzzando in quella data i preparati.

La metamorfosi nelle piante e nel paesaggio

V° Corso teorico pratico di osservazione della natura

26-29 giugno 2014
Oasi San Benedetto (Lamoli, PU)



Illustrazione: John Nelamiti - Aruba, Alina L.

PETRARCA
Accademia Europea per la Cultura del Paesaggio

Associazione
per l'Agricoltura Biodinamica
Sezione Marche

Associazione
Culturale
THALEIA

Metamorfosi significa trasformazione, mutamento, modificazione. Il nostro occhio vede però nel ricco mondo delle piante solo delle forme finite, ferme, disposte nello spazio. Eppure sappiamo che sono il risultato di processi che si svolgono nel tempo, la foglia finita si è sviluppata dalla sua gemma, la pianta stessa nel suo insieme dal suo seme. Come possiamo avvicinare la metamorfosi delle forme? Goethe scienziato apre un vasto campo di ricerca che non riduce il fenomeno della forma vegetale a processi fisico-chimici, ma ci sollecita ad avvicinare concretamente con la nostra esperienza sensoriale le singole piante e l'ambiente in cui crescono, nei loro colori, nelle loro forme, nei loro profumi, nei loro sapori e così via. Possiamo riscoprire un rapporto personale con le piante stesse e, al contempo, cogliere

attraverso la metamorfosi l'elemento universale che le unisce. Il corso comprende laboratori di osservazione nel paesaggio dell'Alpe della Luna, relazioni, esperienze artistiche, pratiche di estrazione e erboristeria pratica.

Relatori:

Dr. Stefano Pederiva - farmacista e collaboratore della sezione di matematica e astronomia della Libera Università del Goetheanum
Prof. Fabio Taffetani - docente di Botanica ed Ecologia vegetale, direttore dell'Orto botanico dell'Università Politecnica delle Marche

Per informazioni:

Karin Mecozzi tel. 0722 318090 – 349 8383231
karin.mecozzi@aruba.it
Giorgio Bortolussi
Cell. 368 288361 marche@biodinamica.org

Scarica qui il programma:

<http://www.biodinamica.org/2014/03/la-metamorfosi-nelle-piante-e-nel-paesaggio-5-corso-teorico-pratico-di-osservazione-della-natura/>

Erbe selvatiche commestibili e siti etruschi

Riconoscimento e raccolta di erbe selvatiche per uso alimentare
Serata sull'agricoltura biodinamica
Visita alle misteriose "Vie Cave Etrusche"

Week-end in natura
tra le colline etrusche del Fiora
Maremma collinare Toscana
Pitigliano 16-18 maggio 2014
A cura di Giuseppe Oddone ex guardiaparco del Parco Paradiso e Guida Escursionistica e Lorenzo Andi, Agronomo, Az. Agricola Solidor

Prenotazione obbligatoria
Solidor Az agr. Biodinamica
Loc. Poggio Cavalluccio Pitigliano Gr | T:
0564/615126 | T-F: 0564/614451 |
solidor@tiscali.it

Scarica qui il programma:

<http://www.biodinamica.org/2014/05/week-end-tra-siti-etruschi-ed-erbe-selvatiche-con-serata-sulla-biodinamica-in-toscana/>

LA CAROVANA DEI SEMI di Marco Serventi

"Il 28 e 29 aprile si è svolto il Festival dei Semi a Firenze promosso da Navdanya International con decine di organizzazioni e coorganizzato dall'Associazione per l'Agricoltura Biodinamica. L'appuntamento fiorentino con molteplici eventi ha visto il 29 la presenza dello stand dell'Associazione con la distribuzione dei materiali e un forte interesse dei passanti ai temi della biodinamica. Sempre il 29 si è aperta una tavola rotonda di confronto tra le 26 organizzazioni italiane ed estere sul da farsi in Europa e nel mondo sul fronte delle sementi libere. Presente Vandana Shiva la discussione ha visto, tra le altre, organizzazioni provenienti dalla Grecia e Romania, paesi dove la crisi economica e il peso di una Europa burocratica e appiattita sulle esigenze del mondo bancario e finanziario si è fatta sentire con particolare gravità. Per l'Associazione sono intervenuti Marco Serventi e Carlo Triarico sottolineando come l'azione di salvaguardia dei principi universali di giustizia (Jus) nel campo dell'agricoltura non possa che passare per un duro confronto atto a generare leggi nuove (lex) e consone a un nuovo modello agricolo emergente nelle sedi politiche europee e nazionali. Ciò comporta anche il ricorso a forme di disobbedienza civile nonviolenta. La disobbedienza alla forma della legge ingiusta diviene una opzione possibile per far emergere nuovi modi di concepire un modello economico connaturato alla natura più profonda del mondo agricolo ("fattorie" e non "aziende", laboratorio sociale pieno di vita e non fabbriche di merci!) e che presuppone però un cambio di passo nell'approccio culturale, umano e anche scientifico alla natura dell'uomo e del pianeta. Oggi il mercato contadino come quello presente durante la manifestazione di Firenze, rischia di essere classificato come folklore, immagine di un mondo nostalgico e indeterminato legato al passato. Questo, ha ribadito Triarico, va evitato. Oggi il mondo lo nutre l'agricoltura contadina. L'agroindustria produce un sistema di squilibri, che non sfama le esigenze umane. Occorre un ampliamento delle basi conoscitive, spirituali e sperimentali per una nuova visione del mondo, così come ormai da tutto il pianeta mostra essere

la domanda di fondo: il materialismo, il dominio del profitto sul resto, generano dolore e distruzione come riflesso del deserto interiore di esseri umani, che fanno prevalere una visione deterministica e materialistica in sé stessi. In questo la via delle alleanze deve trovare momenti nei quali poter incidere sulle politiche agricole, ambientali e sociali per aprire una nuova epoca per il riscatto del mondo agricolo. Si suggerisce quindi di guardare ad Expo 2015 come appuntamento di lotta e di divulgazione. Si suggerisce poi un convegno a Milano. Infine l'azione di lobby coordinata, potrà dare dei frutti. Dopo un lungo dibattito, al termine della tavola rotonda, Maria Grazia Mammuccini ha dato lettura della bozza di dichiarazione finale che potete scaricare qui <http://www.biodinamica.org/wp-content/uploads/Dichiarazione-dei-Semi-2014.pdf>

A CHI APPARTENGONO LE SEMENTI? A nome del gruppo ELIANT Dr. Michaela Glöckler e Susanna Küffer Heer

Cittadini, agricoltori e coltivatori sfidati dal regolamento UE sulle sementi.

Dal punto di vista dei coltivatori e agricoltori biodinamici la proposta di regolamento UE sulle sementi impedisce che le sementi siano e rimangano, come richiesto, bene comune. Nell'attuale consapevolezza (giuridica) le sementi sono tuttavia pensate come merci. L'attuale proposta di regolamento non offre quasi possibilità di sviluppo all'agricoltura sostenibile e all'agro-biodiversità.

Le sementi sono un bene comune

Il 22 gennaio 2014 l'ufficio di collegamento UE di Bruxelles di Demeter International ed ELIANT hanno organizzato la conferenza sul nuovo regolamento UE sulle sementi, con la partecipazione dei partner dell'alleanza: IFOAM UE, ARCHE NOAH, ECO-PB, Kultur-Saat, Network Economy Group, Saat-Gut e.V., Réseau Semences Paysannes, Peliti e Brot für die Welt.

Qui di seguito alcune dichiarazioni cruciali di tale conferenza:

Le sementi sono un bene pubblico.

La proposta di regolamento UE sulle sementi deve essere discussa in tempi sufficientemente lunghi in un'ampia fascia di pubblico. Le discussioni interne tra Commissione, Parlamento Europeo e Consiglio UE non sono sufficienti.

Le varietà a seme stabile, cioè le varietà che – contrariamente a quanto avviene per le varietà ibride oggi comuni – possono essere moltiplicate anche dagli agricoltori stessi, necessitano di un leale accesso al mercato.

La regolamentazione deve pertanto venire adeguata ai requisiti specifici per le varietà ecologiche, così che anche i coltivatori non professionisti nei poderi biologici nonché i conservatori di sementi possano proseguire liberamente il proprio lavoro.

Inoltre la ricerca deve orientarsi verso una "coltivazione sistemica", alla quale possano partecipare, accanto ai ricercatori e ai coltivatori, anche gli agricoltori e i cittadini.

Esiti della conferenza

È estremamente importante che le ONG e la società civile entrino attivamente nel processo decisionale. Per conseguire tale obiettivo è necessaria un'attività pubblica rafforzata. Per favore ci aiuti facendo circolare questa Newsletter nella sua cerchia di conoscenze. Ev. Klick WEITERLEITEN

Per ottobre sono previsti festival pubblici delle sementi in almeno 7 capitali europee. ELIANT renderà pubbliche le attività programmate, non appena saranno chiariti i dettagli.

Decisione del Parlamento Europeo

Il fatto che l'11 marzo 2014 il Parlamento Europeo abbia respinto la proposta di regolamento UE sulle sementi è stato un grande successo. È tanto più significativo il fatto che nonostante ciò la Commissione non l'abbia ritirata – ora il Consiglio UE deve prendere una decisione in merito agli sviluppi successivi. Se appoggia il Parlamento, la proposta di regolamento è abolita. Se amplia la proposta di regolamento insieme con la Commissione, la discussione riprende da capo. Dobbiamo prepararci a questo e intensificare il lavoro sul pubblico.

Prospettive

L'immagine generale della Politica agricola comune europea (PAC) presenta una dominanza e un'incentivazione dell'idea di concorrenza troppo forti, in particolare anche per quanto riguarda le sementi. Esortiamo i cittadini europei a impegnarsi insieme con noi per ottenere un nuovo modello agrario europeo, che si fondi sulle sementi intese come bene comune ed incentivi la qualità sostenibile dei prodotti e delle coltivazioni nonché la biodiversità delle sementi.

ELIANT necessita ora del vostro sostegno
Contiamo su di lei!



In Italia e in Europa (tranne la Svizzera):
Allianz ELIANT/Förderstiftung Anthroposophische
Medizin
Konto Nr.: 790 255 50 01
BLZ: 430 609 67
GLS Bank Bochum
IBAN: DE66 4306 0967 7902 5550 01
BIC/Swift: GENODEM1GLS

IL CALENDARIO BIODINAMICO DEI MESI DI APRILE, MAGGIO E GIUGNO di Giorgio Bortolussi

Il mese di aprile, dal punto di vista degli influssi planetari, si presenta con una forte impronta di "acqua" e "terra", a far presagire un andamento climatico ancora umido e freddo, quindi non tipico dell'inizio primavera che tutti vorremmo, spero vivamente che i fatti mi smentiscano. Maggio non sembra all'apparenza offrire prospettive migliori, ma la mia speranza è affidata a due opposizioni "luce"- "calore" che spero siano in grado di aiutare la stagione a decollare verso condizioni più favorevoli alle nostre colture. Giugno invece promette di essere il mese che tutti conosciamo, con un clima improntato da "luce" e "calore", con qualche ombra però, poiché l'ultima decade è contrassegnata da una forte impronta di "terra" e ciò potrebbe significare un brusco ritorno di fresco. Attenzione ai giorni intorno al 12, poiché il passaggio di Marte in nodo a volte è portatore di bruschi e violenti eventi meteorologici. Raccomando come ogni primavera, di scegliere i momenti di semina anche in rapporto alla luna sinodica, crescente se vogliamo grande spinta vegetativa, calante se intendiamo trattenere maggiormente le piante nel polo nutrizionale, passando poi ad individuare il giorno nella colonna centrale del calendario "Organo favorito da luna o pianeti". Per quanto riguarda i trapianti, le lavorazioni del terreno, le concimazioni ed i trattamenti di cornoletame, fate sempre riferimento, se possibile, al tempo di piantagione. Per le persone intenzionate ad intervenire per il controllo degli insetti, nel mese di maggio avremo gli appuntamenti principali dell'anno, quindi da non mancare. Rispetto alle indicazioni contenute nelle "Considerazioni del mese", personalmente consiglio di utilizzare i giorni 28 e 29 anche per il Grillotalpa.

Per gli appassionati delle osservazioni del cielo, annoto tristemente che le eclissi di Luna e Sole di aprile, non saranno purtroppo visibili qui da noi, dovremo aspettare marzo 2015.

Diversamente a mezzanotte del 15 aprile potremo ammirare verso Sud-est la Luna piena, che in compagnia di Saturno, Marte e Spica,

formeranno un allineamento di notevole effetto, a cavallo delle costellazioni della Bilancia e della Vergine.

Un saluto a tutti e auguri di buon lavoro.



Nel precedente numero è stata inserita una foto diversa – ce ne scusiamo con i lettori

LE PARASSITOSI (DELLE API) di Claudio Elli

Posso dire che il tema della “parassitosi” in generale mi appassiona da anni, al punto tale che il mio approccio maturando è passato da individuale a seminariale, trattandolo in modo integrato (collaborazione fra varie discipline). Tenendo ormai da anni seminari sul tema in varie scuole steineriane, mi sono accorto di quanto sia importante farsi una “idea moderna” di che cosa sia questa patologia vecchia come il mondo. Le parassitosi oltre che essere una malattia sono soprattutto un “sintomo”, un sintomo ma di che cosa? Sono un sintomo di “immaturità”, di incapacità ad essere autosufficienti in un determinato ambito.

Di quale ambito stiamo parlando?

Stiamo parlando del movimento! Già i Greci nella loro saggezza avevano individuato due movimenti principali che si manifestano in due distinti distretti, nel ricambio (metabolè) e nelle membra o arti (cinesis). Facile anche capire come i due movimenti siano interdipendenti, e che quindi vadano trattati separatamente solo per ragioni didattico –informative.

Si possono caratterizzare le parassitosi come una intima relazione fra ospite e ospitato, che sono entrambi accomunati dal fatto di essere “immaturi”. L’immaturità si manifesta proprio nel metabolismo o nella cinetica o in entrambi, inoltre l’immaturità di un ambito può generare l’altra; causa ed effetto in questo caso possono addirittura scambiarsi i ruoli. Individuare le cause prime, deve essere sempre l’obiettivo di ogni tentativo diagnostico, fermarsi troppo presto in questo percorso è un “vizio” frequente della nostra scienza; fermarsi cioè ad effetti ritenuti cause. Possiamo dire, semplificando per limiti di spazio, che il simile attira il simile, quindi il metabolicamente immaturo attirerà l’immaturo metabolico, e il cineticamente immaturo attirerà l’immaturo nel movimento. Di solito la presenza di ectoparassiti (parassiti esterni della pelle) indica che chi li alberga ha un’immaturità metabolica e chi ha endoparassiti (verminosi intestinali) ha un’immaturità cinetica.

Tramite queste piccole basi scientifico spirituali, impossibile in un articolo poterne dare ulteriori,

possiamo ora cercare di farci un’immagine della “varroa” ectoparassita delle api.

Cosa, chi e come viene data a questo parassita la possibilità di manifestarsi?

Se è vero quello che è stato appena detto, la varroa parassita le api che manifestano deficit metabolico, per debolezza endogena o per scarsa vitalità del cibo che trovano oggi in natura, o dell’integrato aggiunto dall’uomo (zucchero minerale) che l’ape stenta a trasformare in miele. Le forze formative che diventano miele non sono integrate a sufficienza ormai da quello che l’ape trova in natura, questo determina un indebolimento che produce “immaturità”, quindi il parassita trova l’opportunità di acquisire a sua volta ciò che gli manca, poiché l’ape non finalizza completamente il suo metabolismo.

In tutto questo processo chi è il vero parassita?

L’immaturo? Se esaminiamo il tutto fino in fondo ci accorgiamo che il parassita varroa in effetti è solo l’effetto prodotto da un altro parassita principale che è l’essere umano. La presenza della varroa in un alveare è il sintomo che ciò che l’uomo ha sottratto è andato oltre le capacità dell’ape di reintegrare ciò che ci ha elargito. Il succhiatore, il vero “vampiro” è l’uomo che è venuto meno ad un’altra regola fondamentale presente in natura, che l’uomo in questo caso non rispetta fino in fondo, (che il parassita non viene solo per togliere ma anche per dare).

Nella mia esperienza ho capito che la presenza dell’ectoparassita induce ad un risveglio di coscienza, porta uno stimolo, verso l’autonomia, la maturità; solo conquistando un’adeguata maturazione, “risveglio”, dell’ospitante, il parassita termina il suo vero compito, che è quindi “sociale”. La varroa vuol far capire all’uomo che essere veramente “parassiti” vuol dire anche saper dare oltre che togliere. Per fare questo l’uomo dovrà cambiare i suoi concetti, derivati da un pensare opportunistico, che lo inducono a saccheggiare la natura, dandole in cambio solo i suoi concetti intellettualistici, i quali, dato che hanno generato il problema, non possono risolverlo. Solo la spiritualizzazione dei concetti che l’uomo ha di sé e del mondo possono essere la vera terapia radicale di questa malattia che ha come causa l’uomo impaurito dalla conoscenza di se stesso.

Dal Convegno 2014 di Dornach – Le api creatrici di relazioni:

I PROCESSI VITALI DELL'APE di Michael Weiler

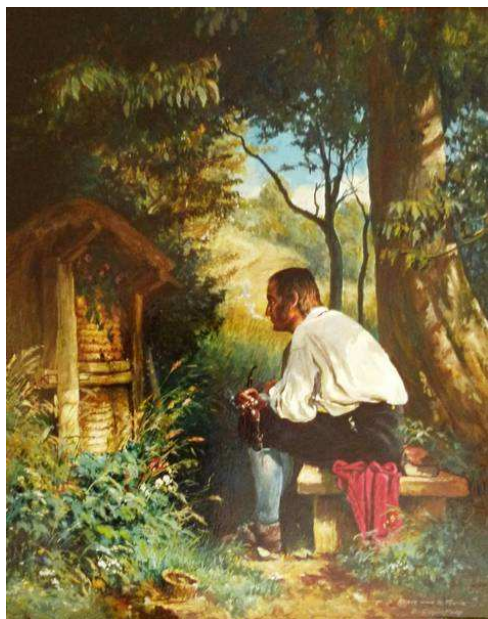
L'appello di Rudolf Steiner di 100 anni fa, di occuparsi attivamente dell'api è sempre più attuale. Questa attività deve cominciare con la meraviglia verso questa creatura.

Nella prima conferenza di Steiner sulle api c'è la richiesta: "ogni uomo dovrebbe avere il massimo interesse per l'allevamento delle api, perché in verità la vita dell'uomo dipende dall'allevamento delle api molto più di quanto si possa immaginare".

Come apicoltore, e come colui che da più di 30 anni si occupa di questo tema e delle conferenze di Steiner sulle api, posso dire che le api si scoprono in ogni ambito della vita, se solo le si vuole cercare.

Apicoltura significa CULTURA.

Cultura è ciò che si produce quando gli uomini incontrano altri esseri. Essa è determinata dalla qualità e dalla cura della relazione. L'incontro nasce da ciò che coloro che si incontrano si portano incontro.



Il quadro "L'amico delle api" di Hans Thoma mostra l'atmosfera che è importante sviluppare nell'incontro con le api, perché è da questo stato d'animo che emergono immaginazioni. Le immaginazioni non possono come i ricordi essere ricercate nel nostro corpo, perché l'immaginazione è sempre qualcosa di cosmico. Ciò che posso esercitare è di riproporre un umore, uno stato d'animo, in cui l'immaginazione può manifestarsi.

Le famiglie si individualizzano nel profumo

Le api producono molto più del miele.

L'essenziale che le api producono in questo mondo è che vivificano, infuocano, incantano e animano tutto l'ambiente in cui volano. Possiamo dire molte cose sullo scenario catastrofico in cui ci troviamo e contestualmente dimenticare che cosa sono realmente le api per noi: sono portatrici di vita....

All'inizio è lo sciame. Se si ha la fortuna di assistere a una sciamatura ci si può fare l'immagine di come: "Questo sciame viene "pronunciato" dall'alveare. Con questo sciame tutto ha inizio." Un fatto che può commuovere è che l'ape si cerca un luogo caldo in cui vivere. Steiner disse: "... Così l'occultista descrive l'ape come essere nato dal calore". Così lo sciame si organizza una sfera di calore come ambiente di vita nel quale vive e dal quale è attivo. Se misuriamo la temperatura all'interno di uno sciame è di 35 gradi C. Le api svolazzanti sono calore puntiforme. Mi commuove sempre e ancora profondamente che il popolo delle api non si dia un involucro, una pelle. È un organismo che è sempre aperto e non è in grado di rinchiudersi in sé. Ha dunque bisogno di una grotta o cavità. Ma la grotta non gli appartiene. Penso che questo sia uno degli aspetti più importanti per cui noi possiamo avere una relazione con le api, proprio perché noi possiamo fornire loro un involucro. Già da qui ha inizio la cultura, nel vero senso dell'incontro: le cavità sono per le api, le arnie sono per l'apicoltore. Sta a noi come gestiamo l'incontro: se offriamo alle api un'arnia quadrata e pratica per la nostra asportazione del miele oppure se creiamo una cavità adattata alle esigenze dell'ospite come l'arnia pendente Weissenseifener

(L'arnia del sole - The Sun Hive - You Tube - ndt).

Quando lo sciame entra in una cavità si può verificare come condensa il calore, raggiungendo temperature da 41 a 43 gradi C. Ma questo che apprezziamo è solo il calore fisico, perchè l'impressione è che questo calore venga condensato fino quasi a diventare sostanza. È difficile immaginarlo.

Ma se si segue questo percorso, la sensazione è che le api chiamino in aiuto qualcosa dall'oscurità dell'arnia e lo sfruttino per trasformare il calore in sostanza. Chiamano in aiuto la luce. La luce è ciò che dà forma a ogni cosa.

Cominciano a trasudare la cera e con questa costruiscono il luogo dove da lì in poi abiteranno. I favi. E tutto pende dall'alto verso il basso.

Questa immagine si può allargare a tutto quello che si sperimenta con le api: le api provengono dal cielo e scendono verso la terra. Ogni altra forma di vita che possiamo studiare sulla terra proviene invece dalla terra e cresce verso il cielo. Solo all'interno della cavità lo sciame diventa una famiglia.

Le api si individualizzano nel profumo. Ogni popolazione ha il proprio modello di fragranza, tramite il quale le api si riconoscono e si distinguono. Il momento in cui lo sciame esce a bottinare è l'unico in cui l'apicoltore può apprezzare questo loro profumo.

Quando le api sono entrate nell'arnia allora si sentono vari profumi: propoli, legno e aromi, ma non più la fragranza della popolazione.

Cera d'api e favi provengono da un prodotto sostanzioso di calore caratterizzato da luce. Questo si comprende quando costruiamo e accendiamo una candela di cera. Allora la candela si scioglie e torna ad essere ciò che era in origine: luce, calore e null'altro. Il delicato profumo che noi percepiamo proviene dai processi vitali dell'ape. Nell'alveare le api vivono in una luce priva di ombra. Quando poi l'ape se ne esce in volo, allora va in una luce che produce ombre.

Una testa aperta in tutte le direzioni

La regina viene sempre circondata da una corte. Tra le api, la corte si crea sempre là dove la regina compare e sempre con le api presenti in

quel momento. Anche questo è un esempio che nell'arnia gli organi si formano sempre là dove sono necessari proprio in quel momento. Se osserviamo i flussi delle sostanze che le api portano fuori e che vengono portate all'interno, allora vediamo che sono sempre diretti verso la regina. Se guardiamo il flusso vitale che si gonfia davanti all'arnia, scopriamo che proviene dalla regina. Lei è l'organo centrale. Non con funzione di comando. Lei conferisce il ritmo a tutta la vita dell'alveare. Le uova che lei depone, entrano nel ritmo che anima tutta la popolazione. Tutto proviene dalla regina, tutto torna alla regina. Questo ci ricorda quel detto di Angelus Silesius: "Il divino è una fonte - da lui tutto ha origine, ed anche vi tende di nuovo. Per questo è anche un mare."

Il polline che le api raccolgono, diviene pane d'api. Nel metabolismo delle api operaie e della covata diventa corporeità dell'alveare. È grazie al polline che le api possono costruire il proprio corpo. La possibilità delle api di essere attive è dovuta invece al miele, che contemporaneamente le mantiene anche nella vita fisica. Inizialmente le api fanno moltissime esperienze grazie alla percezione mentre raccolgono il nettare e quando trasformano il nettare in miele passano attraverso un'esperienza così intensa a cui partecipa tutto l'alveare.

Il miele nel favo è per le api paragonabile ad un ricordo che richiamano alla memoria quando lo consumano. Se seguiamo la modalità con cui le api si allargano sul territorio che circonda l'alveare, possiamo comprendere come l'alveare si dedica alla vita. Nel libro L'uomo, sintesi armonica delle attività creatrici universali, Steiner dice: "L'alveare è una testa aperta verso tutte le direzioni". Oggi, potremmo dire, che le api sono giunte ad una condizione di "privazione del proprio involucro"; che sono private della loro forza di coesione. Tutto questo è riconducibile a noi. Siamo chiamati a fare qualcosa affinché questa condizione cambi. Quante più persone mostreranno un caloroso interesse per ciò che le api sono veramente, tanto più migliorerà la loro situazione. E meglio staranno le api, tanto meglio staremo anche noi!

IL LINGUAGGIO DELLE API di Michael Thiele

Talvolta vado a trovare le api che non ho visitato da tempo e sono perfettamente consapevole che viviamo in un tempo in cui non abbiamo alcuna certezza che questo "amico" sia ancora in vita. Così, per come mi muovo e mi guardo attorno, mi faccio una immagine interiore di un mondo che pende da un ramo.

E quale sollievo a ritrovarlo in vita!

Forse anche questo fatto è un motivo del nostro incontro qui oggi. Il fenomeno APE si può ritrovare ovunque, anche nel linguaggio. È bello quando Steiner dice che se si vuole studiare le api le si deve osservare da un punto di vista spirituale. Se non riusciamo a comprendere questo essere tramite la nostra anima, non potremo mai conoscerlo veramente. Faccio un esempio. Un antropologo andò in Etiopia, per studiare la cultura di una tribù autoctona che viveva in una forma isolata e arcaica, ancora in stretta unione uomo-animale. Lo scienziato mostrò un'immagine con una antilope e gli indigeni non la riconobbero. Posso facilmente immedesimarmi proprio in questo stato coscienza: io non vedo le api, non ascolto le api, se non espando me stesso, il mio essere, se non apro il mio stato di coscienza. Non posso sentire, se non parlo la lingua delle api. È difficile vedere con occhi che non sono solo i nostri, è difficile sentire con orecchie che non sono solo le nostre, bensì utilizzare il nostro cuore per annusare, tastare, ascoltare.

Mi chiedo dunque se siamo veramente pronti a fare questo salto, di cui ci parla Steiner nelle sue Massime Antroposofiche, quel salto che non si sa dove ci porta. È un passo nell'ignoto, come quello delle api che sciamano.

Potremmo immaginarcelo: siamo a casa, nelle nostre sicure quattro mura domestiche, e all'improvviso nasce questo impulso di abbandonare tutto, tutto quello che possediamo, tutto quello che conosciamo e affidarsi all'ignoto. È il salto oltre l'abisso.

È uno straordinario atto assertivo, che le api esprimono, pieno di coraggio e di fiducia. E che mi porta alla domanda: quale è il mio contributo, la mia promessa alle api? La promessa dell'ape femmina è guadagnare beatitudine per se stessa e per altri esseri. Se divento consapevole della

mia promessa, allora questa è lo stimolo a intervenire nell'ignoto. Vorrei invitarvi tutti a chiudere gli occhi. Vi invito a percepire dove siamo e chi siamo in relazione all'ambiente che ci circonda e che relazione abbiamo con esso, perchè proprio questo ci rende recettivi alla lingua materna delle api.

BETTER TRAINING FOR SAFER FOOD di Sabrina Menestrina

Avendo partecipato nell'estate 2013 a Praga ad un corso sulla salute delle api organizzato dalla Unione Europea destinato ai veterinari di tutta Europa, Jean Michel Florin mi chiese di parlarne al Convegno e di raccontare quale fosse la situazione generale in EU.

Prima di tutto è opportuno accennare alle politiche comunitarie che hanno portato alla decisione di istituire un tale percorso di formazione "senza frontiere".

Torniamo al dicembre 2010, a Bruxelles, quando la Commissione informa il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa sulla situazione di salute delle api, partendo dal presupposto che la popolazione di api (*Apis mellifera*) dell'UE svolge un ruolo importante sia per l'impollinazione che per la produzione di miele e di altri prodotti dell'apicoltura.

A tale scopo la UE aveva stabilito alcune norme armonizzate intese a proteggere e a mantenere la salute delle api, mentre demandava agli Stati membri la possibilità di disciplinare altri aspetti dell'apicoltura e delle attività connesse.

Gli apicoltori e le relative associazioni, dal canto loro, svolgevano attività in altri ambiti non regolamentati come l'attuazione di buone pratiche e orientamenti in materia di apicoltura. Si sapeva che questo sistema complesso aveva funzionato efficacemente per decenni, mentre nel 2010, tuttavia, in diversi paesi all'interno e al di fuori dell'UE era stato registrato un aumento della mortalità delle api.

Risultava essere importante proteggere la salute della api in maniera proattiva, tenendo conto delle specificità dell'apicoltura, dei diversi operatori coinvolti e dei principi di proporzionalità e sussidiarietà.

La strategia per la salute degli animali nell'Unione europea (2007-2013 – "Prevenire è meglio che curare") era stata adottata nel 2007, e seguita nel 2008 da un piano d'azione specifico raggruppato attorno a quattro pilastri:

- la definizione delle priorità dell'intervento UE;
- un ambito europeo per la salute degli animali;
- miglioramento della prevenzione, sorveglianza e tempestività d'azione;
- scienza, innovazione e ricerca.

I **partenariati** e la **comunicazione** con le parti interessate risultavano essere due principi fondamentali della strategia. Venivano inoltre esaminate possibilità di iniziative non legislative intese a promuovere fra i produttori un livello più elevato di responsabilità e di presa di coscienza in relazione alle malattie.

In particolare, negli anni precedenti al 2010 era stato più volte segnalato un aumento della mortalità delle api tanto all'interno quanto all'esterno dell'UE e questo aveva sollevato grave preoccupazione in tutto il mondo, ma gli studi scientifici non erano in grado di determinare né le cause precise né la portata di questo incremento della mortalità.

Si sapeva che la salute delle api era legata a numerosi fattori di varia natura (batterica, virale, parassitaria ecc.), alla disponibilità di trattamenti adeguati, alle specie invasive e alle alterazioni dell'ambiente.

Naturalmente tra gli altri fattori da prendere in considerazione figurava anche l'uso dei pesticidi in agricoltura, perlomeno allo scopo di chiarire se ed in quale misura questi incidessero sulla salute delle api.

Per quanto riguardava gli organismi geneticamente modificati (OGM), la Commissione continuava a seguire con la massima attenzione gli eventuali sviluppi in materia.

Le norme di polizia sanitaria esistenti per la protezione della salute delle api nell'UE prevedono anche una certificazione e norme per i movimenti di api fra Stati membri.

Si trattava di norme intese a prevenire e contrastare una serie di malattie delle api, in

particolare la peste americana e la peste europea, il piccolo scarabeo dell'alveare e l'acaro *Tropilaelaps*, che possono diffondersi con i movimenti di api. Il piccolo scarabeo dell'alveare (*Aethina tumida*) e l'acaro *Tropilaelaps* sono esotici nell'UE. La loro notifica è quindi obbligatoria affinché gli Stati membri possano intervenire immediatamente in caso di insorgenza.

Le norme illustrate sopra non riguardavano tuttavia l'importante parassita delle api (*Varroa*), presente e ormai ben insediato nell'UE, poiché l'applicazione di restrizioni ai movimenti di api non limiterebbe la diffusione di questo agente patogeno e imporrebbe un onere considerevole per gli apicoltori. Altre malattie ritenute endemiche nell'UE erano trattate allo stesso modo.

Poiché il piccolo scarabeo dell'alveare e l'acaro *Tropilaelaps* hanno provocato gravi perdite nel settore dell'apicoltura dei paesi in cui sono stati introdotti, le norme di importazione dell'UE stabiliscono che possano essere importati da paesi terzi solamente api regine e colonie di bombi provenienti da centri la cui biosicurezza è garantita. Il rispetto di queste norme di polizia sanitaria è verificato all'ingresso nell'UE ai posti frontaliere di ispezione veterinaria, in cui veterinari ufficiali effettuano controlli documentali, di identità e fisici.

Era sempre più evidente che nasceva l'esigenza di conoscenze scientifiche e tecniche adeguate in relazione alla salute delle api.

Secondo il progetto EFSA del 2009 intitolato "Mortalità delle api e monitoraggio delle api in Europa", erano numerosi i fattori che concorrono alla diminuzione della popolazione delle api. Fra i fattori presi in considerazione figurano le **malattie** e i **parassiti** delle api, l'avvelenamento da **pesticidi**, gli effetti degli **organismi geneticamente modificati** e lo **stress** legato ai cambiamenti a livello di **alimentazione** e di **condizioni climatiche**.

Poiché fino ad oggi non è stato stabilito un **nesso** diretto **di causalità** fra l'aumento della mortalità delle api e sostanze o agenti specifici, non è

ancora chiaro quali siano i passi da compiere per combattere efficacemente questo fenomeno. In mancanza di dati e risultati delle azioni di monitoraggio, risulta impossibile comprendere quale sia la situazione effettiva e, di conseguenza, adottare provvedimenti adeguati per la salute delle api. A questo proposito è chiaro tuttavia che il monitoraggio svolge un ruolo fondamentale. E' a seguito di questa necessità che Commissione ha avviato un programma pilota di monitoraggio alla fine del 2011, l'EPILOBEE di cui diremo più tardi. È di fondamentale importanza effettuare esami uniformi e scientificamente validi per ottenere diagnosi affidabili delle malattie e per applicare le misure di controllo e di eradicazione necessarie. I laboratori di riferimento dell'UE svolgono un ruolo importante a livello internazionale in ambiti quali la normalizzazione dei metodi di analisi.

L'attenzione alla salute delle api è stata intensificata nel quadro dell'iniziativa "Migliorare la formazione per rendere più sicuri gli alimenti". (BTFS-BETTER TRAINING FOR SAFER FOOD) Un totale di 320 partecipanti provenienti da tutti gli Stati membri dell'UE e anche da sette paesi terzi ha ricevuto, dal 2010 al 2013, una formazione su tutti gli aspetti della salute delle api e dell'apicoltura. I 7 corsi di formazione svolti comprendono le norme sanitarie dell'UE per gli scambi all'interno dell'Unione e per le importazioni dai paesi terzi. I corsi realizzati sinora hanno fornito conoscenze aggiornate ai veterinari e funzionari governativi che hanno potuto così approfondire la comprensione dei problemi relativi alla salute delle api.

Questi funzionari europei e dei paesi terzi dovrebbero fungere da catalizzatori migliorando, nei rispettivi paesi, la **sensibilizzazione** e la **cooperazione** fra autorità competenti e gruppi interessati a livello nazionale, regionale e locale. Ritengo ora importante riassumere gli **scopi** dei piani di sorveglianza e monitoraggio europeo (il progetto EFSA, il COLOSS network, EPILOBEE, il BEEDOC, lo STEP):

- la descrizione di programmi di sorveglianza attivi in tutta Europa
- la creazione, dai programmi descritti, di un banca dati comune
- la recensione di letteratura rilevante relativa ai fattori causali di mortalità

- lo sviluppo e incremento dei sistemi europei di sorveglianza, soprattutto per le malattie denunciabili
- lo sviluppo di sorveglianza su un campione rappresentativo di apicoltori
- la raccolta di dati comparabili da sistemi di sorveglianza attivi in Europa
- standardizzazione e analisi del trend a livello europeo
- emanazione di raccomandazioni per ulteriori miglioramenti
- l'utilizzo di indicatori comuni per analizzare anche altri elementi, non solo la mortalità invernale.

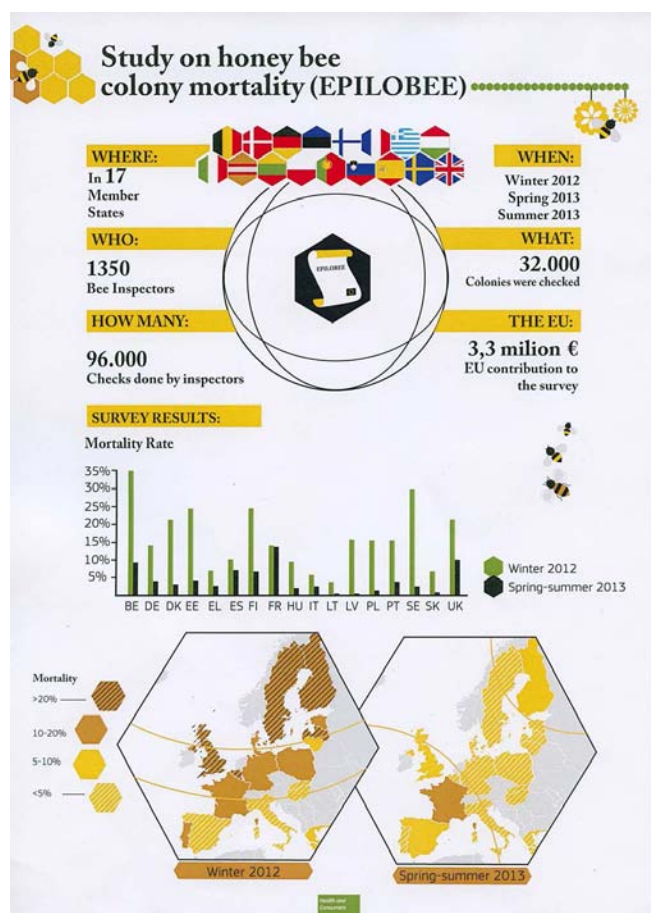
Vorrei spendere alcune parole sul EPILOBEE, progetto epidemiologico sulla mortalità delle api organizzato dalla Commissione EU che ha portato anche alla nomina di un laboratorio europeo di riferimento (ANSES Sophia-Antipolis in Francia). Questo lavoro nasceva inizialmente come progetto pilota di 4-5 stati membri, ma è stato poi approvato per tutta l'Unione Europea. La decisione venne votata nel maggio 2012 e l'attesa era di visitare 3385 apiari (145 -396 per stato membro) con tre visite predeterminate: nell'autunno 2012, in primavera 2013 - con una prima stima della mortalità – e a fine estate 2013. La prima visita ha avuto luogo tra metà luglio 2012 (in Svezia) e metà dicembre 2012 (in Spagna) e in Italia a ottobre 2012. In tutta l'Unione Europea sono stati ispezionati complessivamente per tre volte 33.346 alveari. Il centro di riferimento europeo presenterà i **risultati** di questa prima fase della ricerca alla Commissione europea a metà **febbraio 2014** a cui seguirà una pubblicazione scientifica. Ma intanto questo studio ha evidenziato come primo risultato un aumento dei **contatti e delle relazioni**.

- tra gli apicoltori e i servizi veterinari, nell'ordine del 69,1%
- tra gli apicoltori del 50 %
- tra gli apicoltori e il ministero dell'agricoltura, del 41,2 %
- tra apicoltori e vicini (ad esempio agricoltori), del 10.3%

Altrettanto interessante è stato capire come è strutturato il gruppo di lavoro sulle api in seno alla Commissione Europea perché vi partecipano

membri della Direzione Generale Agricoltura, della DG Imprese Industria, della DG per la Salute e Consumatori, della DG Ricerca e della DG dell'Ambiente.

Insomma, anche in seno alla EU le api creano relazioni!

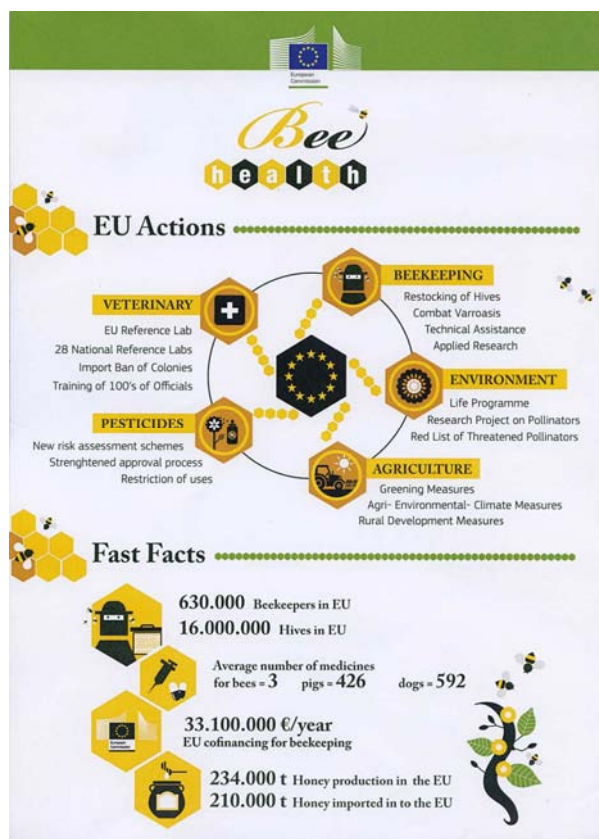


Vi aggiorno anche che il 7 aprile 2014 la Commissione Europea ha invitato ad una conferenza a Bruxelles sulla salute delle api e ha portato gli esiti del progetto EPILOBEE ai 400 convenuti. Il Presidente Tonio Borg, Commissario per la Salute, ha aperto i lavori raccontando di questa attività senza precedenti, primo inventario ufficiale sulla mortalità delle api nell'UE eseguito in modo volontario dai veterinari di 17 paesi membri, ma allarmando contestualmente la platea sullo stato di salute di tutti gli impollinatori, che non sono sotto stretta sorveglianza. Le nuove informazioni scientifiche hanno il potenziale di

produrre nuove leggi e nuove prassi con un limite di quanto è facoltà della Commissione, ma devono stimolare importanti cambiamenti a livello locale. Il dato emerso dallo studio è incoraggiante perché la mortalità risulta bassa in molti paesi importanti, anche se più imponente (si vedano le tabelle) in alcuni altri. Il tasso di mortalità accettabile in Europa è del 10%, ma è superato in 2/3 dei paesi.

In considerazione del fatto che solo un dialogo regolare e buone prassi potranno fornire un aiuto concreto agli apicoltori (salute non solo delle api ma anche dell'apicoltore), nell'Europarlamento il prossimo mandato contemplerà un gruppo dedicato all'apicoltura. Altri interventi hanno portato dati quale il valore dell'impollinazione in Europa (20 miliardi di euro) e un auspicio di aumentare i finanziamenti agli apicoltori in quanto l'apicoltura non è da considerarsi un'attività lucrativa, ma sociale. Si rilevano ancora picchi di mortalità in certe regioni (30%) dovuti a tossicità cronica da contaminazione delle cere o esposizione a prodotti concianti che producono una contaminazione costante e grave non solo per le api. Le api si possono anche considerare "animali sentinella" o "campanelli d'allarme" per la salute dell'uomo. L'agricoltura intensiva riduce la quantità di fiori in molte aree, favorendo il nomadismo e l'aumento di fattori stressanti per le api cui consegue un aumento della mortalità e dunque delle importazioni (anche di nuovi virus e parassiti). Anche in considerazione che il 35 % della nostra alimentazione dipende dalle api, vanno seriamente presi in considerazione i tre più importanti fattori di rischio per le api: 1) pesticidi 2) varroa 3) dieta, nonché, a seguire, 4) la conduzione delle colonie 5) malattie 6) predatori 7) cambiamenti climatici e 8) OGM. In generale ci si è anche chiesto in quale misura possa essere possibile l'uso di pesticidi in presenza di api, considerando che il sistema normativo dovrebbe essere più rigoroso per consentirne un uso sostenibile e vigilando sui requisiti tecnici e sui macchinari a garanzia di un livello elevato di salute animale e ambientale. Andrebbe attentamente valutata la concessione di autorizzazione di agrofarmaci se ci sono effetti trascurabili su api, approfondendo l'analisi degli effetti delle sostanze su larve e comportamento

degli adulti, valutando anche i rischi di residui su polline, nettare, acqua e nuvola di polvere.
Tra i relatori anche Markus Imhoof regista di More than honey – Un mondo in pericolo.



In calce, aggiungo che EPILOBBE ha il limite di essere uno studio relativo alla mortalità delle api causate da malattia, mentre proprio in queste settimane assistiamo ad una nuova imponente mortalità in Italia con cause dovute perlopiù ad inquinamento da presidi utilizzati in agricoltura. Emerge che diventa urgente abrogare pratiche inutili sostituendole rapidamente con pratiche utili, non solo alle api, ma all'ambiente e all'uomo.

DALLE SEZIONI

SEZIONE VENEZIA GIULIA

Incontri primaverili 2014 della Sezione in Via Mazzini 30, 1° piano - Trieste.

A partire dal 5 marzo 2014 avrà luogo ogni 1° e III° mercoledì del mese fino a luglio, presso la sede sociale, un corso teorico-pratico di agricoltura biodinamica. Le lezioni (pubbliche e gratuite) saranno svolte dalle 20.00 alle 21.30 e consisteranno in un lavoro comune dei partecipanti basato sulla raccolta di riflessioni che scaturiscono dalla lettura del testo di Rudolf Steiner "Impulsi scientifico spirituali per il progresso dell'agricoltura" (Koberwitz 1924). Le dimostrazioni pratiche si svolgeranno al sabato nel nostro orto "Oasi di S. Giovanni".
Informazioni: tel. 333 1118664 - 328 7012374
e-mail miki.quitte@gmail.com.

Ogni II° e IV° mercoledì del mese alle 20.00 in sede continua lo studio sul testo "Koberwitz, Pentecoste 1924" di Peter Selg.

I restanti mercoledì del mese alle 20.00 in sede: approfondimenti su vari temi agricoli.

Ogni sabato dalle 9.00 alle 12.00 e, secondo le possibilità, anche durante la settimana: ritrovo nell'orto comune "Oasi di San Giovanni". Si tratta di un importante momento d'incontro e di lavoro in comune. Attualmente i lavori in programma sono: potature di alberi ed arbusti, allestimento *ex novo* di tre tipologie di cumulo (due cumuli "acidi", alcuni cumuli "verdi" e un cumulo di letame), spargimento dei cumuli di *compost* già maturi per semine (insalate varie) e, in parte, loro utilizzo per trapianti primaverili (preparazione di piantine di pomodori, papriche, melanzane ecc.). Si fa presente che tutti i preparati biodinamici, sia da spruzzo che da cumulo, vengono allestiti dai soci ed utilizzati nel corso di questi incontri. Nel periodo di Pasqua abbiamo pianificato di estrarre i preparati 503, 505 e 506, nonché di interrare il nuovo preparato 501. Preparazione del macerato di gramigna secondo le indicazioni di Maria Thun. Infine, nel periodo primaverile (visto l'anno particolarmente piovoso), utilizzo del decotto di

equiseto, anche assieme col 500. Se il tempo ci permetterà ci dedicheremo anche alla coltivazione della radice di luce (*Discorea batatas*).

Partecipazione, su invito degli studenti dell'ateneo triestino, alla terza edizione del festival UniVillage (Università di Trieste, 12-13-14 maggio), che quest'anno sarà dedicato all'alimentazione. Si tratta di una manifestazione organizzata dalle associazioni *Arci Casa dello Studente* e *Lista di Sinistra*, al fine di far recuperare all'Università di Trieste il ruolo fondamentale di spazio di aggregazione, di incontro/confronto, di partecipazione. La partecipazione consisterà nell'organizzazione di un dibattito/conferenza/workshop avente come tema l'Agricoltura Biodinamica.

Partecipazione con uno stand alla fiera BIOEST (7-8 giugno).

SEZIONE FRIULI

OGNI PRIMO LUNEDI' DEL MESE ore 20.30
incontro-conferenza ingresso libero
Villa Giacomelli – Via Roma, 47 - Pradamano (Ud)

Dal 5 marzo, ogni mercoledì dalle ore 15 alle ore 18.30 nella serra di Villa Giacomelli:
lavori di preparazione del vivaio primaverile

Lunedì **23 giugno 2014** nel tardo pomeriggio -
Vigilia di San Giovanni - nelle Valli del Natisone
Composizione del "maç di San Zuan"
I riti del fuoco: accensione del "kries"

Per informazioni: Achille Minisini
Cell. 349.1252895 friuli@biodinamica.org

distribuzione dei Preparati biodinamici:
COSSARO Eda
Via Piutti, 68 – UDINE
cell. 3311541040

MORELLO Enrico
Via Batt. Gemona, 40 –
CORDOVADO
cell. 3386728407

DELLA PIETRA Nivio
Via Voviz, 3 – CERCIVENTO
Tel. 0433 778815

SEZIONE VENETO

La Sezione Veneto organizza ogni anno il corso di agricoltura teorico e pratico di due anni:
Primo anno: preparazione cumulo vegetale animale - potatura alberi da frutta e roseti
preparazione orto con spruzzature varie
Secondo anno: allestimento preparati studio di medicina e astronomia in relazione ai preparati proseguo dell'orto con spruzzature varie studio del calendario delle semine.

Il corso ha inizio verso la metà di ottobre e si svolge di venerdì con cadenza quindicinale alle 20.30

Per informazioni: Enzo Nigrisolo
tel. 041-5631213 - fax 041-5631214
veneto@biodinamica.org

SEZIONE LOMBARDIA

MAGGIO: Sabato 24 e Domenica 25:
"La saggezza delle erbe" - corso teorico pratico di erboristeria secondo la visione Antroposofica –
Il corso da le conoscenze teorico pratiche con cui avvicinarsi alla raccolta, conservazione e trasformazione delle erbe officinali in tisane, oleoliti e tinture madri con cui allestire una farmacia per i piccoli problemi di salute di tutti i giorni.

da sabato 31 maggio a Sabato 21 giugno
- Corso di Agricoltura Biodinamica Il livello -

per accedere al II livello è necessario aver frequentato un corso base. Totale giornate: 4

GIUGNO: da sabato 28 giugno a sabato 12 luglio "La gestione aziendale secondo la triarticolazione sociale di R. Steiner"- Il corso si prefigge di dare le conoscenze gestionali con cui avviare e portare avanti una azienda agricola facendo i giusti passi sin dall'inizio, nella burocrazia, nel sociale e nel creare un mercato, quindi una corretta sfera economica che inserita nella sfera sociale aiuti l'azienda e il sociale stesso. Totale giornate: 3

TUTTI I CORSI SI SVOLGONO CON LE SEGUENTI MODALITA':

Dalle 9:00 alle 17:00 con un'ora di pausa pranzo - colazione al sacco- Costo singola giornata: 60 €

I singoli programmi dettagliati vengono pubblicati 1 mese e mezzo prima dell'inizio dei corsi sul sito: www.michelebaio.com

I singoli programmi possono essere richiesti in qualsiasi momento, così come maggiori info, scrivendo a michele.baio@email.it

Per maggiori informazioni e per iscrizioni:

lombardia@biodinamica.org

www.michelebaio.com

cell. 3336030184 tel. 0399240264

SEZIONE ALTO ADIGE

La sezione Trentino Alto Adige dà il benvenuto al nuovo segretario **Sig.ra Irene Schlechtleitner** in sostituzione di Klaus Visentin che rimane nel consiglio direttivo e nel ruolo di cassiere.

Ad entrambi esprimiamo i nostri migliori auguri di buon lavoro!

Mercoledì 14 maggio - Visita aziendale sul tema: Verdure

Luogo: Azienda Agricola di Mittersteiner Günther
Ora: 16:00 in Azienda Alter Wallfahrtsweg 3/3
Lana

Venerdì 24 e Sabato 25 maggio - Partecipazione a Think more about
Luogo: Bressanone

Mercoledì 28 maggio - Visita aziendale sul tema: Ritmo

Luogo: Azienda Agricola Maso Furli di Zanoni Marco
Ora: 16:00 in Azienda via Furli Lavis

Mercoledì 11 giugno - Visita aziendale sul tema: Cornosilice

Luogo: Azienda Agricola di Oberhofer Klaus
Ora: 16:00 in Azienda via Stazione 14 Latsch

Sabato 21 giugno - Festa Estiva

Luogo: Azienda di Mittempergher Marco
Ora: 10:00 in Azienda a Egna

Venerdì 11 luglio fino a domenica 13

Gita sociale da Moscon Johann e a Koberwitz
Informazioni in segreteria

Domenica 05 ottobre - Giornata dei preparati

Allestiremo insieme i preparati biodinamici.
Luogo: Azienda Crozzol ai Pochi di Salorno
Inizio ore 9. Partecipazione libera

Mercoledì 12 novembre - Incontro serale per l'approfondimento del "corso di agricoltura".

Leggeremo nel libro omonimo e discuteremo tematiche attuali.

Luogo e ora: Scuola superiore Waldorf Bolzano (WOB), dalle ore 20. Partecipazione libera.

Mercoledì 26 novembre - Incontro serale per l'approfondimento del "corso di agricoltura".

Leggeremo nel libro omonimo e discuteremo tematiche attuali.

Luogo e ora: Scuola superiore Waldorf Bolzano (WOB), dalle ore 20. Partecipazione libera.

Biolife 7-9 dicembre 2014

Mercoledì 10 dicembre - Incontro serale per l'approfondimento del "corso di agricoltura".

Leggeremo nel libro omonimo e discuteremo tematiche attuali.

Luogo e ora: Scuola superiore Waldorf Bolzano (WOB), dalle ore 20. Partecipazione libera.

Maggiori informazioni:
trentinoaltoadige@biodinamica.org

SEZIONE MARCHE



PETRARCA
Accademia Europea per la Cultura del Paesaggio

Associazione
per l'Agricoltura Biodinamica
Sezione Marche

Associazione
Culturale
THALEIA

Metamorfosi significa trasformazione, mutamento, modificazione. Il nostro occhio vede però nel ricco mondo delle piante solo delle forme finite, ferme, disposte nello spazio. Eppure sappiamo che sono il risultato di processi che si svolgono nel tempo, la foglia finita si è sviluppata dalla sua gemma, la pianta stessa nel suo insieme dal suo seme. Come possiamo avvicinare la metamorfosi delle forme? Goethe scienziato apre un vasto campo di ricerca che non riduce il fenomeno della forma vegetale a processi fisico-chimici, ma ci sollecita ad avvicinare concretamente con la nostra esperienza sensoriale le singole piante e l'ambiente in cui crescono, nei loro colori, nelle loro forme, nei loro profumi, nei loro sapori e così via. Possiamo riscoprire un rapporto personale con le piante stesse e, al contempo, cogliere attraverso la metamorfosi l'elemento universale che le unisce. Il corso comprende laboratori di osservazione nel paesaggio dell'Alpe della Luna, relazioni, esperienze artistiche, pratiche di estrazione e erboristeria pratica.

Relatori:

Dr. Stefano Pederiva – Prof. Fabio Taffetani

Per informazioni:

Karin Mecozzi tel. 0722 318090 – 349 8383231

karin.mecozzi@aruba.it

Giorgio Bortolussi

Cell. 368 288361 marche@biodinamica.org

Domenica 25.05.2014

Az. Agr. La Luna nell'orto di Tronchin Renzo, Madonna del Rafaneto, Barchi (PU), tel. 0721 978227 Ore 10,00: Esperienze di utilizzo degli oli essenziali nei trattamenti in agricoltura. A cura di Gabriele Squaiella.

Sabato 12, Domenica 13.07.2014

Az. Agr. Stefano Giovagnoli Carpegna (PU) Dinamizzazione e distribuzione preparati 500 e 501 sui pascoli, in vista della successiva raccolta autunnale delle fatte per l'allestimento del cornoletame.

Info e prenotazioni: Giorgio Bortolussi tel. 0722 318090, cell. 368 288361

Sabato 02, Domenica 03.08.2014

“Alla scoperta dell'Agricoltura Sociale”
Viaggio di studio fra Emilia Romagna e Toscana,
in visita a delle aziende agricole che praticano
“Agricoltura Sociale”.
Info: Giorgio Bortolussi 368 288361

Domenica 30.08.2014
Az. Agr. La Luna nell'orto di Tronchin Renzo,
Madonna del Rafaneto, Barchi (PU), tel. 0721
978227 Ore 10,00: Osservazione ampliata del
paesaggio nell'azienda agricola biodinamica:
esercizi di percezione goethiana per entrare in
dialogo con il proprio luogo, di vita e di lavoro.
(Seconda parte) a cura di Karin Mecozzi.

Sabato 27.09.2014
Az. Agr. La Luna nell'orto di Tronchin Renzo,
Madonna del Rafaneto, Barchi (PU), tel. 0721
978227 Ore 15,00: Allestimento ed interramento
preparati biodinamici.

Domenica 12.10.2014
Az. Agr. AURORA, C.da Ciafone 98, zona S. M. in
Carro Offida (AP) 0736 810007
Ore 10,30: Giornata dedicata alla viticoltura, con
la partecipazione di un esperto del settore.

Sabato 1, Domenica 2.11.2014
Az. Agr. La Luna nell'orto di Tronchin Renzo,
Madonna del Rafaneto, Barchi (PU), tel. 0721
978227 Seminario “I temperamenti umani, in
relazione alla vita sociale ed alla nutrizione”.
A cura di Gabriele Squaiella.

Domenica 30.11.2014
Az. Agr. Ortobene di Antonio Manunta, Madonna
del Rafaneto, Barchi (PU) tel. 0721 981154 Ore
10,30: Tradizionale incontro di fine stagione,
considerazioni sul lavoro svolto e proposte per il
programma del nuovo anno.

PER MOTIVI ORGANIZZATIVI SI PREGA DI
PRENOTARE TELEFONICAMENTE LA
PROPRIA PARTECIPAZIONE AGLI EVENTI.

SEZIONE CAMPANIA

‘A FESTA D’A LENGUA NOSTA - 3° Edizione
Giovedì 15 Maggio 2014 alle ore 17,00
MASCHIO ANGIOINO - Antisala dei Baroni

In occasione del convegno
PIENZ ” A SALUTE! – Pensa alla salute!



Si discuterà della relazione tra cibo e salute, in particolare della corretta alimentazione e non solo. Si discuterà della cosiddetta ‘Terra dei Fuochi’ e di quanto abbia inciso negativamente la relativa strumentalizzazione mediatica sulla questione dei rifiuti tossici, a discapito dei prodotti campani. Si cercheranno di dare risposte ai quesiti che riguardano anche diversi stili alimentari: “crudismo, vegetarianismo, veganismo etc..” Essi sono davvero utili alla salute? E perché? Ognuno porterà la propria esperienza personale e professionale, avanzando le proprie soluzioni da adottare ai vari problemi che emergeranno durante il dibattito. Al termine del convegno seguirà una degustazione di prodotti BIO offerti dalla ditta NATURAMICA

Interventi previsti:
Dafne Chanaz, giornalista Terra Nuova;
Giuseppe Cocca, nutrizionista;
Antonio Lucisano, Dir. Consorzio Mozzarella di Bufala DOP; Sergio Pagnozzi Eco-imprenditore;
Francesco Fiore, Confagricoltura;
Maria Grazia De Simone, Orto biodinamico,
modererà Pasquale Farro, Presidente Ass.Basile.

Per informazioni:
Maria Grazia De Simone Cell. 348.4057793
Francesco Monaco Cell. 327.6750809
campania@biodinamica.org

SEZIONE TOSCANA

Corso base in agricoltura biodinamica di 80 ore.
Sono fase di elaborazione il programma, il luogo e
i costi.

E' in fase di pre-elaborazione un corso di tipo
sperimentale, sempre di agricoltura biodinamica,
in collaborazione con il NALM Italia.

Le attività di agricoltura sociale proseguono con i
minori messi in prova dal Ministero della Giustizia
che stanno approntando aiuole in parchi pubblici
in collaborazione col Comune e APAB.

Il gruppo di studio in agricoltura biodinamica di
Firenze continua i suoi approfondimenti sui testi di
Steiner su agricoltura, alimentazione e fenomeni
naturali.

Per informazioni: Maria Biancardi
Tel. 055.488017- 055.3987098
toscana@biodinamica.org
e sui siti www.apab.it e
www.agricolturabiodinamica.it

SEZIONE PUGLIA

Il Convegno Nazionale "Olivo, Olio e Salute" sarà
tenuto il giorno venerdì 9 maggio presso
"Villa Frammarino" ubicata nel "Parco Balice" a
circa 1,5 Km dall'aeroporto Palese di Bari.
L'aeroporto é ben collegato con la stazione
centrale FF.SS di Bari e con altre infrastrutture.
Il programma sarà inoltrato appena completo a chi
ne facesse richiesta a linopiarulli@yahoo.it
Tel. 3339659527 - 0883683038

SEZIONE SARDEGNA

L'assemblea del 3 maggio ha eletto un nuovo
Referente della Sezione Sardegna:

SAMUEL CABONI
e-mail csmd88@yahoo.de
cell 3458812005

e un nuovo Comitato di sezione composto da:
Rodolfo Ciucciomei cell 3208811536
e-mail rodolfociucciomei@gmail.com
Marcello Saba e-mail saba.marcello@yahoo.it
Gianfranco Bussu e-mail debbene@tiscali.it
Maria Biancardi cell 3383834973
e-mail maria.biancardi@apab.it

**Alla nuova formazione esprimiamo i nostri
migliori auguri per un fecondo e biodinamico
proseguo dei lavori in Sardegna. A Sergio
Lecca, Referente uscente, va il nostro grazie
per l'importante lavoro svolto in questi anni.**

E' attivato un corso teorico pratico di formazione
base in agricoltura biologica e biodinamica che
consiste in 11 moduli settimanali, ciascuno di una
giornata (dal 29 aprile al 8 luglio 2014). I docenti
sono selezionati dall'ASAB Sardegna (per la parte
sul biologico) e dalla Sezione Sardegna
dell'Associazione Biodinamica per la relativa parte
corsuale. Luogo di svolgimento: parte del corso (5
moduli) si terrà presso la sede di ASAB Sardegna
e della OP S'Atra Sardinia a Sestu (CA)
attrezzata anche per l'attività pratica; la restante
parte (8 moduli) si terrà presso la sede di Laore a
Sinnai (CA).

Per informazioni Sergio Lecca cell. 3480424969
lecca.sergio@gmail.com

SCONTI BIODINAMICI

L'Associazione per l'Agricoltura Biodinamica ha maturato la volontà di fare un dono prezioso ai propri Soci: offrire la possibilità di usufruire di sconti e agevolazioni sull'acquisto di macchinari e di prodotti agricoli.

Troverete l'elenco completo e gli sconti applicati sul nostro sito, al link:

<http://www.biodinamica.org/2013/12/diventa-socio-potrai-usufruire-di-sconti-e-agevolazioni-su-prodotti-biodinamici/>

Anticipiamo che al momento hanno aderito all'iniziativa:

- Arcoiris (Sementi biologiche orto e aromatiche per aziende agricole - Modena)
- Officine Mingozzi (Prodiserbo - Ferrara)
- Vivai Piante Omezzolli (Piante da frutto, recupero varietà antiche - Riva del Garda)
- Consorzio Natura e Alimenta (Prodotti alimentari Agliè - TO)
- BioMeccanica di Gianni Montanari (Macchine e attrezzature agricole - Scandiano RE)
- Agostino Barbieri (Giardini biologici e biodinamici - Boretto RE)

Tutti gli ordini, predisposti su modello che verrà rilasciato a seguito contatto degli interessati, dovranno essere preventivamente vistati dall'Associazione che confermerà all'azienda lo status di Socio.

Se sei un'azienda e desideri entrare nel circuito "sconti biodinamici" mandaci una tua proposta di accordo a info@biodinamica.org

Gruppo di Studio Scuola della Zelata

Prossimo incontro **24 maggio 2014**

Si parlerà di Esseri elementari al mattino e di Triarticolazione sociale nel pomeriggio.

Per informazioni: cesarelanfranchi@tiscali.it

BACHECA BIODINAMICA

L'azienda apistica biologica Marco Chiri a Villanova d'Asti alleva le sue api col metodo della costruzione naturale. Vende miele bio di acacia, millefiori, castagno, millefiori di montagna e melata in conf. da g.500 e kg.1 e in primavera vende nuclei.

Tel. 339.4739724 info@marcochiri.it

Produciamo annualmente un milione di piantine da orto per piccoli-medi agricoltori e hobbisti. Le lavorazioni e i materiali seguono il metodo biologico-biodinamico.

Si effettuano consegne e si praticano sconti interessanti in proporzione alla spesa.

Az. Agr. Agostino Barbieri - via per Poviglio-Boretto (RE) cell. 3358025505

Siamo Davide (agricoltore biodinamico da 10 anni, seed saver, orto, frutti, frutti di bosco ed ex musicista) e Lorena (organizzazione eventi, biodinamica, accoglienza, addetto stampa etc.) cosa proponiamo: orto, frutteto biodinamici = cibo sano e bello per uso personale e vendita conservazione, rigenerazione e innovazione delle sementi agricole metodologia musicale per lo sviluppo agricolo eventi e corsi di biodinamica eventuali conversione da biologico a metodo biodinamico-naturale.

Negli ultimi cinque anni abbiamo collaborato con importanti relais a 5 stelle in Toscana, siamo disposti a trasferirci verso realtà più affini ai nostri progetti che riguardano l'autosufficienza alimentare, sociale ed energetica.

Se interessati prego contattateci al più presto per approfondire informazioni e progetto.

Davide Rizzi 347-5601160
Lorena Turrini 347-7181251
e-mail darz2000@libero.it



buono sano
BIODINAMICO

(1924 - 2014)
90 anni
di Agricoltura
Biodinamica

Cari Soci, se volete pubblicare sul prossimo Notiziario un annuncio riguardante richieste e offerte di materiale, di strumenti, di prodotti agricoli etc. il testo dovrà pervenire a info@biodinamica.org entro il 15 giugno 2014. Potrete scaricare dal sito www.biodinamica.org l'apposito modulo.